



NEWS SULLA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledellaProtezioneCivile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del maltempo che in questi giorni sta colpendo l'Italia, degli stabilimenti a rischio nei Campi Flegrei e di altro ancora. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

ANCORA MALTEMPO SU TUTTA LA PENISOLA

Allerta alta in Liguria

È scattata alle 9 di ieri mattina giovedì 17 ottobre l'[allerta arancione per temporali sul territorio ligure](#) (tranne l'estremo ponente), in particolare su centro, levante, valli savonesi e Stura, molte di queste zone sono già sature per le piogge cadute ieri. Ieri mattina l'unità di crisi del Dipartimento Nazionale di protezione civile ha dato notizia dell'esondazione del fiume Bormida in più punti nel savonese, per la precisione nelle località di Ferrania, Altare e Cairo Montenotte, e di vari interventi svolti nella Regione soprattutto nel savonese.

Situazione per oggi ancora critica

Anche per oggi è previsto [maltempo sull'Italia](#), con nubifragi e allerta meteo. La pioggia in particolare colpirà Liguria, Toscana e Lazio. Il maltempo si sposterà anche sull'Emilia Romagna e verso il Nord-Est, con precipitazioni su gran parte di Veneto e Friuli Venezia Giulia, e successivamente anche sulle regioni del Centro-Sud, con rovesci violenti previsti in serata. [Nella notte](#) sono avvenuti allagamenti e salvataggi da parte dei Vigili del Fuoco nel livornese, dove il fiume Cornia, a causa delle

intense piogge, ha rotto gli argini sulla sponda opposta a quella del paese.

STABILIMENTI A RISCHIO NEI FLEGREI

Dodici stabilimenti a “rischio incidenti rilevanti”

In occasione dell'esercitazione [Exe Flegrei 2024](#), Ispra ha prodotto cartografie che indicano gli stabilimenti a Rischio di Incidenti Rilevanti presenti nella zona rossa e nella zona gialla. Le informazioni saranno utilizzate anche in caso di emergenza reale: “Prendendo in considerazione esclusivamente i comuni e/o le porzioni di territorio definiti dalla pianificazione nazionale per rischio vulcanico dei Campi Flegrei, risultano potenzialmente interessati (dal rischio di incidenti rilevanti ndr.) dodici stabilimenti, due nella zona rossa e dieci nella zona gialla”.

Le caratteristiche delle elaborazioni cartografiche

“Le elaborazioni cartografiche, prodotte avvalendosi delle informazioni e delle competenze presenti nelle diverse strutture dell'Istituto, indicano anche le aree di danno relative agli impianti identificati, al fine di realizzare un quadro il più possibile completo delle informazioni geografiche dell'area”, [spiega Elisa Nardi](#). “Per realizzarle siamo partiti dalle informazioni riguardanti la sovrapposizione della zona rossa e di quella gialla, con la localizzazione dei siti industriali rientranti negli elenchi della Direttiva Seveso”. “Le elaborazioni cartografiche e il report sono stati trasmessi alla Funzione tecnica del Dipartimento di Protezione Civile, per i seguiti di competenza. Il Dipartimento potrà utilizzarle secondo la sua discrezionalità”, prosegue Nardi.

NUOVO SISTEMA DI ALLERTA A BOLOGNA

La raccolta dei contatti

Dopo le recenti alluvioni in Emilia-Romagna che hanno minacciato anche il Comune di Bologna, l'amministrazione ha attivato [un nuovo sistema di allerta per le emergenze meteo in città](#). Da qualche giorno la Polizia Locale, in collaborazione con la Protezione Civile, ha dato il via a una campagna di raccolta dati nei quartieri Savena, Borgo Reno e Navile.

L'iniziativa si concentra sulle strade maggiormente a rischio esondazione dei fiumi e si concretizza nella raccolta dei numeri di cellulare dei cittadini che desiderano aderire volontariamente al nuovo sistema di allertamento. "Gli agenti passeranno casa per casa, civico per civico, offrendo la possibilità ai residenti di fornire il proprio numero di cellulare.

Avvisi ai residenti

Questi contatti saranno inseriti in un nuovo sistema tecnologico sviluppato dalla Protezione Civile di Bologna, progettato per inviare avvisi tramite SMS o telefonate in caso di situazioni critiche, "come l'innalzamento del livello dei fiumi e altri rischi legati al territorio", si legge sul sito del Comune. Il nuovo sistema di allertamento è in grado di selezionare il gruppo più o meno esteso a cui inviare il messaggio a seconda dell'emergenza in atto: dalla singola via, all'isolato al quartiere. L'obiettivo è dunque garantire una comunicazione tempestiva ed efficace, affinché la popolazione possa essere prontamente informata di eventuali emergenze, riducendo i rischi legati a fenomeni idrogeologici e tutelando la sicurezza delle persone. Oltre alla raccolta dati che il Comune effettua nelle zone più a rischio, ogni residente in città ha la possibilità di registrarsi al sistema di Alert System compilando un modulo online.

RAPPORTO ASVIS: BASTA PERDERE TEMPO

"I costi del rinvio sono superiori al costo della transizione"

Già a partire dal titolo, il nono Rapporto Asvis esprime un'urgenza. Stiamo parlando di "[Coltivare ora il nostro futuro. L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile](#)", report che è stato presentato ieri, giovedì 17 ottobre, dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis). Secondo Asvis bisogna smettere di indugiare e operare adesso per la sostenibilità: "Rinviare le azioni è una pessima idea, i costi del rinvio sono superiori ai costi della transizione. L'Agenda 2030 non è un esercizio burocratico per i sognatori" ha spiegato Enrico Giovannini, direttore scientifico di Asvis.

Occorre una visione sistematica

"Serve un cambio di passo immediato e convinto, con riforme e investimenti finalizzati a cogliere le opportunità dello sviluppo sostenibile e a ridurre le disuguaglianze. Il Governo superi le contraddizioni tra le

parole e le azioni, e rispetti gli impegni che ha sottoscritto a livello internazionale ed europeo, a partire dal 'Patto sul Futuro' del 22 settembre scorso" è l'appello di Giovannini. "La sostenibilità non è semplicemente una questione legata all'energia o al clima, risolvibile con interventi marginali o piccoli aggiustamenti nelle politiche pubbliche presentati come trasformazioni epocali, mentre sono spesso espedienti di green-washing e social-washing – afferma il direttore scientifico dell'Asvis. – La costruzione dello sviluppo sostenibile richiede una visione sistemica e la consapevolezza che ogni ritardo aumenta la portata delle crisi e i costi della transizione".

CONSIGLI DI LETTURA

- Vedere i ghiacciai prima che scompaiano: la nuova frontiera del turismo in Islanda ([Duegradi](#)).
 - Cambiare il sistema alimentare ([Il Bo Live](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)